



Noi Giovani

<http://noigiovani.spedia.net>

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Art. 2, Comma 20/c L. 662/96 Filiale Poste Lecce
Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

Mensile - Anno XIII - MARZO 2000 - N. 3

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

A GALUGNANO

UN COMPLESSO SPORTIVO PARROCCHIALE

Domenica 19 marzo 2000, alla presenza di autorità civili e religiose e di tanti parrocchiani, si è svolta l'inaugurazione dei campi di calcio e di bocce da tanti anni attesi dai galugnane-

si.
La struttura, sita nel centro del paese (alle spalle della Casa Canonica), costituisce una preziosa risorsa che arricchisce la nostra piccola comunità parrocchiale.



SPECIALE INAUGURAZIONE - A PAG.2

Parleremo di immigrazione. Tema di grande attualità che riguarda sempre più anche le nostre piccole comunità, ormai parti integranti di quel "Villaggio globale" che annulla i confini geografici e politici e accomuna le sorti del mondo.

La nostra società si caratterizza come multi-etnica e multi-culturale; in una lettera di qualche giorno fa, apparsa su un quotidiano nazionale, un anziano maestro elementare della provincia di Napoli ha definito la sua classe <<Bella e colorata>> di bambini provenienti da ogni parte del mondo, perfettamente in sintonia con i coetanei partenopei.

Il mondo cambia a ritmi velocissimi e fermarsi a riflettere aiuta a seguire il passo.

LA REDAZIONE

SOMMARIO

"Qualcuno"	pag. 3
'Auguri' da don Pasquale	pag. 4
Riflessioni sulla Pasqua	pag. 5
Glossario Informatico	pag. 6

ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE

Noi Giovani

col Patrocinio di:

Comune di San Donato - Arcidiocesi di Otranto

Organizza per

Venerdì 28 Aprile 2000 - ore 19,00

Nessuno è straniero in questo luogo

"ASKUSH NUK ËSHTE I HUAJ NË KËTË VEND"

serata sull'immigrazione insieme agli immigrati

introduce: Emanule della Redazione

intervengono:

don Maurizio Tarantino Direttore Caritas Diocesi Otranto
Vinicio Russo Presidente CTM-Movimondo
Anna Grande Sindaco di San Donato

durante la manifestazione verrà consegnata la tradizionale borsa di Studio "dott. Giuseppe Cucurachi".

Al termine della serata verranno offerti piatti tipici preparati dai concittadini venuti da lontano.

La Redazione

UN PO' DI STORIA

L'idea di un campo sportivo parrocchiale a Galugnano risale a vecchia data e per molti anni è stata coltivata da Mons. Pasquale Caputo.

In data 23/2/1976 la Regione Puglia destinava per la realizzazione di tale opera Lire due milioni che si aggiungevano alla somma di Lire cinquecentomila ottenuta dall'Amministrazione Provinciale in data 30/12/1971.

Tali somme a stento bastarono per un parziale spianamento del fondo "sordira" sito nei pressi di via San Salvatore, destinato alla realizzazione dell'opera; fondo che oggi è ancora di proprietà parrocchiale grazie ad un intervento del vescovo di allora mons. Riezzo che su indicazione di don Pasquale ne vincolò la destinazione per usi parrocchiali.

Un ulteriore finanziamento regionale pari a lire tremilioni fu ottenuto dalla parrocchia per lavori da effettuare al momento della cantierizzazione dei lavori.

Per il cantiere fu istruita da don Pasquale una specifica pratica per la quale si ebbe un interessamento del Sen. Giorgio De Giuseppe. Le speranze dell'avvio dei lavori andarono totalmente deluse per un (sopravvenuto) mutamento della normativa che trasferì dal Ministero dei Lavori Pubblici, alle Regioni, le competenze in materia. La pratica fu respinta in data 24/04/1978 e i soldi furono spesi per altre necessità della parrocchia.

Una nuova legge di quegli anni, escluse poi gli enti privati dalla possibilità di ottenere cantieri. Nel frattempo l'impresa stradale Cosimo Magno di Copertino aveva eseguito a titolo personale come segno di stima e di amicizia nei confronti del parroco, ulteriori lavori di spianamento del fondo "sordira" per complessivi settemilioni.

Notizie tratte dal volume "Fede ed Arte a Galugnano" di Mons. Pasquale Caputo (Ed. Salentina, 1989).

LA REDAZIONE

don Gigi

saluta e ringrazia

discorso pronunciato il 19 marzo 00

Siamo qui radunati per l'inaugurazione del nuovo Centro Sportivo Parrocchiale Millennium.

Ho voluto questo nome per il particolare periodo in cui il centro si è costituito: Anno Giubilare, passaggio da un millennio ad un altro è un segno, un memoriale di questo momento storico così intenso che tutti noi viviamo. La provvidenza e la grazia del Signore ha voluto che anche questo progetto giungesse a compimento. E' una realtà da tanto tempo e da molti di noi desiderata. E' certamente un arricchimento per la nostra comunità per i giovani e i meno giovani che utilizzeranno queste strutture per l'esercizio di attività sportive che hanno lo scopo non solo di rafforzare la salute fisica, ma anche quella di promuovere in modo eccellente le relazioni fra di loro e con gli altri. Tutto questo è stato realizzato nell'arco esatto di un'anno e mi sembra doveroso in questa circostanza, dell'inaugurazione del complesso sportivo, sottolineare lo sforzo e l'impegno di tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera in questa comunità. Mi riferisco al sostegno economico e morale della Curia di Otranto nella persona di S. E. mons. Francesco Cacucci e oggi nella persona di mons. Quintino Gianfreda; alla ditta Palumbo nella persona del Dr. Mario Palumbo e dei suoi collaboratori, attraverso la donazione di notevole materiale; alla Ditta Lezzi di Sternatia nella persona dell'Ing. Lezzi per la fornitura di parte del materiale elettrico, al contributo di alcuni nostri parrocchiani, al direttivo del

C.A.S.M. per l'organizzazione di questa inaugurazione. Ma soprattutto grazie all'impegno assiduo e diligente dei membri del C.P.A.E. (Consiglio per gli affari economici) che insieme al carissimo Arch. Vincenzo Peluso di Martignano hanno guidato costantemente, con occhio esperto da una parte e paterno dall'altra, l'avanzamento dei lavori che come noto sono stati eseguiti dalla maestranza della ditta CO.FE.ST. dei F.lli Serafino di Galugnano, che ringraziamo sentitamente. Infine, ringraziamo ancora tutti coloro che sono oggi tutti intervenuti a questo momento:

- mons. Quintino Gianfreda Amministratore Diocesano, il Sindaco Anna Grande, i confratelli sacerdoti e tutti i collaboratori e partecipanti. Ma consentitemi che il grazie più importante sia come sempre rivolto al Signore, per tutti i Suoi benefici, e affidiamo questo nuovo cammino alla protezione della Madonna Maria SS. Immacolata e a San Michele Arcangelo nostro protettore, e speriamo che questo progetto porti frutti di bene per l'intera comunità, perché anche lo sport e i momenti di svago, diventino momento di testimonianza cristiana e di vita di gruppo. Grazie a tutti.

don Gigi Gualtieri



UN OPERA COSTATA TANTO IMPEGNO E LAVORO

Aderisco volentieri all'invito del direttore di questo mensile, l'amico Emanuele Dell'Anna, che mi ha chiesto alcune brevi note sulle vicende che hanno portato alla recente realizzazione delle attrezzature sportive annesse al complesso parrocchiale di Galugnano.

Sono passati ormai quasi sei anni da quando Sua Ecc.za Mons. F. Cacucci, Arcivescovo di Otranto, ora traslato a Bari, mi incaricò di occuparmi della realizzazione di un piccolo complesso sportivo nella parrocchia di Galugnano; bisognava risolvere alcuni problemi tecnici, individuare le fonti di finanziamento ed inoltre decidere definitivamente l'ubicazione più adatta, atteso che la parrocchia disponeva sia di un terreno agricolo sito alla estrema periferia nord-est dell'abitato, in località "sordira", sia di un terreno edificatorio ubicato alle spalle del complesso parrocchiale comprendente la casa canonica,

l'auditorium ed altri locali parrocchiali.

Nell'ottobre del 1994, a Galugnano ebbi la fortuna di avvalermi della collaborazione di due giovani sacerdoti, il primo, don Pasquale Caputo, giovane per il mai esaurito spirito di iniziativa, il secondo, don Antonio Ottino, giovane per l'età; entrambi convinti della esigenza improcrastinabile di mettere a disposizione della comunità parrocchiale una struttura sportiva che ne coadiuvasse la crescita civile e religiosa.

Mi esibirono due progetti: uno, predisposto già da diversi anni e già provvisto di tutti i permessi previsti (CONI, Genio Civile, etc.), prevedeva la realizzazione di un complesso sportivo di notevoli dimensioni sul terreno agricolo in località "sordira"; l'altro progetto, redatto in tempi più

recenti, prevedeva la realizzazione di una struttura di più modeste proporzioni sul terreno posto alle spalle del complesso parrocchiale che prospettava su via Garibaldi dove i lavori, già iniziati alcuni anni prima, si erano dovuti interrompere a causa delle non fortunate vicende in cui era incappata l'impresa appaltatrice e non si erano mai più potuti riprendere. Dopo diversi incontri ai quali presero parte molti parrocchiani, tutti disponibili a garantire il proprio impegno nella realizzazione di un'opera utile alla comunità, fu presa definitivamente la decisione di utilizzare l'intero suolo edificatorio retrostante il complesso parrocchiale anche se ciò avrebbe comportato il "sacrificio" di tale suolo. La scelta, poi prospettata all'Arcivescovo e da questi condivisa, fu sicura-

mente saggia in quanto adottata avendo di mira il bene della comunità a fronte del quale la parrocchia rinunciava a quello che, in prospettiva, sarebbe potuto essere un più proficuo utilizzo economico di un bene di non trascurabile valore venale.

Infine, è toccato all'attuale parroco don Luigi Gualtieri il compito di dare concretezza a tante precedenti iniziative. Dopo l'espletamento degli opportuni adempimenti presso gli uffici comunali, si è provveduto a richiedere alcuni preventivi ad imprese specializzate nella costruzione di impianti sportivi; l'offerta più conveniente è risultata quella presentata dall'impresa Co.Fe.St. s.n.c. i cui titolari sono i fratelli Giuseppe ed Antonio Serafino, due giovani geometri di Galugnano che, oltre all'impegno richiesto dall'appalto, al pari di altri parrocchiani hanno offerto un contributo decisivo in termini di personale disponibilità.

segue

Il clima di fattiva collaborazione istauratosi ha consentito a chi scrive di svolgere senza difficoltà e disinteressatamente il modesto compito di direttore dei lavori e di pervenire in tempi relativamente brevi all'ultimazione dell'opera inaugurata lo scorso 19 marzo. I costi, grazie anche ad un consistente quantitativo di materiali procurati da benefattori su iniziativa del CPAE (Consiglio per gli affari economici) sono stati ridotti, rispetto a quelli che si sarebbero sostenuti se l'opera fosse stata realizzata da una qualsiasi pubblica amministrazione.

Anche in questo caso il volontariato e l'impegno disinteressato di più soggetti hanno dato buoni frutti: da oggi in poi i parrochiani di Galugnano che vorranno impegnarsi nella catechesi avvalendosi di tale struttura sportiva potranno beneficiare di ulteriori e più efficaci mezzi per perseguire lo scopo della maturazione civile e religiosa delle giovani generazioni e non solo di queste. La cerimonia di pochi giorni addietro, presenziata da Mons. don Quintino Gianfreda in qualità di amministratore diocesano, ha segnato per Galugnano l'inaugurazione di una stagione di rinnovato impegno in tal senso. A coloro che, attraverso l'utilizzazione di tale struttura, si apprestano a mettersi al servizio della comunità parrocchiale va, quindi, l'augurio di un proficuo lavoro.

ARCH. VINCENZO PELUSO

PREMIO ALLE DONNE DI GALUGNANO E SAN DONATO

a cura di Lucia Perrone

Il 12 Marzo u.s. nella Sala Consiliare del Comune di San Donato si è tenuta una serata dedicata alle donne, intitolata

"Riconoscimento 8 Marzo".

Erano presenti il Sindaco Anna Grande, gli amministratori locali e tante donne con le loro famiglie. Protagoniste di questa prima edizione sono state le donne immigrate abitanti nei nostri due paesi. La serata è stata allietata da un intrattenimento musicale e da un rinfresco finale.

Abbiamo chiesto al Sindaco di spiegare il significato di quella serata:

D. Sindaco, come è nata questa idea?

R. Noi donne dell'Amministrazione Comunale avevamo pensato di festeggiare in qualche modo l'8 Marzo e da qui l'idea di questo "Riconoscimento" da conferire a donne la cui esperienza è particolarmente significativa. Ci tengo a precisare che "Il Riconoscimento 8 Marzo" non è una premiazione ma un modo di dire grazie alle donne.

D. Avete scelto le donne extra-comunitarie, quale significato assume questa decisione?

R. Abbiamo pensato che queste donne, fra tutte, hanno saputo con grande sacrificio e un forte spirito di adattamento coniugare la propria tradizione con altri modi di

vita e tutto questo non è affatto semplice.

D. Qual'è l'idea per l'anno prossimo?

R. E' ancora presto per pensarci, però vogliamo che questo "Riconoscimento 8 Marzo" sia il primo di tanti; intendiamo spaziare in molti campi, quali la cultura, lo sport, la musica, l'arte ecc.

Le donne a cui è stato assegnato, il "Riconoscimento 8 Marzo 2000" che consisteva di una pergamena ed un bouquet di fiori, sono:

-BINJAKU ANILA	(ALBANIA)
-CHAIBI HALINA	(OULED PARES - MAROCCO)
-CHLIQUI TOURIA	(KENTRA - MAROCCO)
-DJELLAILA AHLEM	(TUNISI - TUNISIA)
-DORNIR MILENA	(LJUBLJANA - SLOVENIA)
-DOS SANTOS MARIA CONCEICAO	(ALMENARA-BRASIL)
-LLUKMANI TEUTA	(VALONA- ALBANIA)
-KAUR PARWIT	(KANECH - INDIA)



Viviamo in un'epoca in cui i mezzi di informazione hanno monopolizzato la cultura, gli usi e i costumi di tutta l'intera società dei paesi industrializzati. Insegnare i valori morali ai nostri piccoli figli, e parlare loro di Dio non è più così facile come poteva esserlo anni fa. Un tempo, la sera dopo il tramonto, con il lume a petrolio sul tavolo o con le ombre del fuoco del camino, era forse più facile raccontare aneddoti evangelici o fiabe moralistiche, o semplicemente fatti veri da cui trarre un insegnamento di vita. C'era il tempo per pensare, nel silenzio, nell'osservazione dei gesti, nel ripetere azioni silenziose compiute senza l'aiuto di macchine operatrici.

Ma oggi, dopo che i nostri ragazzi hanno fatto giornalmente il pieno di parole, rumori e immagini di ogni genere, come possiamo pretendere che ci stiano ancora ad ascoltare?

"Qualcuno"... non ci ha mai abbandonato

di Giampiero Vinci

Per noi, genitori cristiani, che vorremmo dare il meglio ai nostri ragazzi, e che vorremmo che essi facessero ciò che indichiamo loro, c'è sempre una speranza e una certa fiducia nell'aiuto divino, in cui confidiamo, affinché il Signore, invisibile, li aiuti a comprenderci e a non allontanarli troppo dalla buona strada. Però, man mano che crescono ed arriva il momento di una verifica di ciò che hanno ricevuto, ci accorgiamo che spesso è come se tutti i consigli dati non li avessimo mai pronunciati.

Sotto questo aspetto, anche noi genitori, quali figli spirituali dello stesso Padre, non siamo esenti da prove e verifiche. Tutta la vita è una "prova", e spesso anche a noi adulti accade ciò che non vor-

remmo accadesse ai nostri ragazzi, e ci comportiamo come se gli insegnamenti avuti dai nostri genitori, o già accolti con la guida del Messaggio evangelico, non si ricordassero o non si volessero ricordare. Così, anche noi adulti, che dovremmo essere di esempio per i piccoli, sbagliamo, e con tali errori non ci accorgiamo di allontanarci dal significato interiore di tale Messaggio, che è stato dato per tutti, grandi e piccoli, credenti e non credenti, bianchi e neri, poveri e ricchi, e dovrebbe portare al Cristo, unico esempio da seguire. Tutto ciò al fine di riconoscere che la Sua morte in croce è avvenuta per ogni essere umano.

Ma l'uomo del XX° secolo, acculturato e tecnologicamente dotato, è ancora

in grado di chiedersi il perché di quella morte in croce per la redenzione di ciascuno di noi? A che punto sta quel cuore atavico, creato con la prima coppia umana che aspetta ancora di essere riscattato?

Duemila anni fa quella Croce e, subito dopo, quella Risurrezione, ha aperto una strada, a conclusione di un "cammino" indicato per tutti gli esseri e sempre valido per tutti i tempi, che anche l'uomo di oggi dovrebbe intraprendere. Forse sarebbe sufficiente che egli si chiudesse nella "cameretta" del proprio cuore e lì, nel silenzio e lontano dagli occhi indiscreti del mondo, chiedesse al buon Dio: "Perché quel sacrificio sulla croce?".

Ognuno di noi è libero di scegliere il cammino di fede, nella certezza che lo sguardo amorevole del Padre celeste lo aiuterà nella sua vita.

NOTIZIE IN BREVE

CORSO DI TENNIS

Il comune di S. Donato, in collaborazione con l'associazione "SPORT E CULTURA" ha organizzato un corso di Tennis che si terrà presso il centro sportivo comunale situato sulla Galugnano-S. Donato. I corsi inizieranno il 10/3/2000 nei giorni dal Lunedì al Sabato, a coordinare il tutto sarà il maestro **Giuseppe Baldini**.

TOPONOMASTICA

L'Amministrazione Comunale ha predisposto una nuova segnaletica delle vie di Galugnano e San Donato.

GRAZIE

La redazione ringrazia la sig.ra **Ada Stefano** di San Donato che gentilmente, si è adoperata presso l'Ufficio CRSEC dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Puglia, facendoci inviare una copia del volume "Edilizia Domestica e Architettura Religiosa nell'Area della Cupa". Abbiamo apprezzato l'iniziativa della lettrice che ancora ringraziamo.

DIRETTIVO CIRCOLO CITTADINO

Il 18.02.2000 presso i locali del Circolo Cittadino si sono svolte le votazioni per il rinnovo del consiglio Direttivo.

Presidente	Pietro Dell'Anna
Vice-Presidente	Emilio Tucci
Cassiere	Salvatore Dell'Anna
Vice-cassiere	Donato Maggiulli
Segretario	Bernardino Passabì
Vice-segretario	Luigi Corsano

Auguriamo ai neo-eletti buon lavoro, offrendo la disponibilità della nostra associazione a collaborare nella realizzazione di iniziative a carattere ricreativo e culturale.

SANTA PASQUA 2000

Per la santa Pasqua non posso fare a meno di porgere a tutti voi, miei cari figli di Galugnano, un saluto e un augurio paterno. Il Signore, con la Sua grazia, mi fa sentire più padre delle vostre anime e cerco di corrispondere a questo profondo senso di paternità con l'offerta quotidiana della mia preghiera e delle mie sofferenze.

La "pace" è il primo grande dono del Cristo Risorto. "Pace a voi", così Gesù saluta gli apostoli, apparendo nel cenacolo.

A tutte le famiglie auguro pace, serenità, lavoro; auguro un amore sempre più aperto alla vita, un amore sempre più forte e più corrisposto tra marito e moglie, tra genitori e figli.

Che ci sia lavoro in tutte le famiglie per una vita più sicura e un avvenire più tranquillo soprattutto per i figli. Che questi si rendano conto che il futuro debbono costruirselo anche loro col sacrificio, col lavoro e collaborando con i genitori.

A Cristo Risorto imploro per tutti, piccoli e grandi, grazie particolari, salute, serenità nelle immancabili sofferenze.

Anche se non mi vedete in chiesa, me lo impedisce la salute, sono qui, in casa, in preghiera per ciascuno di voi. Mi siete tutti presenti, soprattutto mi sono presenti quelli che soffrono, in particolare quelli che soffrono nella solitudine e nell'incomprensione; mi sono presenti gli anziani, i ragazzi, i giovani, quelli che sono lontani da casa per motivi di lavoro. Quando ero valido, nel tempo pasquale passavo per portare nelle vostre famiglie la benedizione del Cristo Risorto. Vi benedico ugualmente, pensando nella preghiera e nella sofferenza.

Sono sicuro che anche voi mi ricordate nelle vostre preghiere. Ogni tanto mi giunge qualche vostra telefonata, mi giunge l'eco della vostra stima, del vostro amore. Vi ringrazio di tutto. Anche noi sacerdoti abbiamo bisogno del vostro aiuto, del vostro conforto, delle vostre preghiere. Vi affido, famiglia per famiglia, alla Vergine Santa, Madre del Risorto, Madre di ciascuno di noi.

Sono sicuro che, come nel passato, anche quest'anno celebrerete la Pasqua partecipando ai sacramenti; siate solleciti ad accostarvi al sacramento della confessione; accostatevi al sacramento dell'eucarestia.

Siamo in pieno anno giubilare, un motivo in più per riconciliarsi con Dio con una buona confessione e con la comunione.

Vi benedico tutti col cuore di padre nel nome della SS.ma Trinità. San Michele, che invoco ogni giorno anche per le vostre famiglie, ci protegga e ci ottenga dal buon Dio le grazie spirituali e temporali, di cui abbiamo bisogno.

aff.mo don Pasquale

IN COLLEGAMENTO CON LA POLISPORTIVA GALUGNANO

di Antonio Perrone

N. P. GALUGNANO - CASTRI' 9 - 4

Partita a senso unico, nonostante i quattro goal del Castri dovuti a degli errori del Galugnano e non al merito degli avversari. Una gara che ha visto protagonisti i 6 marcatori: **Federico Miccoli** con quattro reti, **Danilo Linciano**, **Simone Graziotto**, **Ivan Franco**, **Alessio Grande** e **Davide Faggiano**. Un elogio va al reparto del centrocampo che è quello formato dai "faticatori" il cui operato spesso è poco evidenziato e che nella gara ha espresso il meglio di sé.

BORGAGNE - N. P. GALUGNANO 1 - 12

Ancora un risultato da fantacalcio per il Galugnano che con dodici reti ha dato una dura lezione al Borgagne; notevole la prova di **Federico Miccoli**, autore di sei reti insieme a quella di **Danilo Linciano** e **Davide Faggiano** autori di una doppietta. Gli altri due goal sono stati firmati da **Simone e Tommaso Graziotto**. Eccellente la prova del reparto difensivo capace di dare la giusta tranquillità all'intera squadra grazie all'impegno di **Francesco Nicolaci**, **Antonio Marzo**, **Andrea Conte** e **Gabriele Coli** e l'impeccabile portiere **Cesare Colazzo**.





NELLA MIA PARROCCHIA

Orario invernale SS Messe

Feriali e sabato
ore 19,00

Domenica
ore 8,00 - 11,00 - 19,00

Ogni Mercoledì

alle 19,30

dopo la S.Messa, don Gigi tiene un incontro di **Catechesi**.

Tutti i parrochiani ed in particolare i giovani sono invitati a partecipare.

SPOSI

L'11.09.1999 a Salice Salentino si sono uniti in matrimonio **Lina Cagnazzo e Miro Maranesi**. La sposa è figlia del nostro farmacista dott. Francesco Cagnazzo e della sig.ra Liliana Chersovani.

Seppur a distanza di qualche mese la redazione augura alla neo famiglia cristiana una vita ricca di felicità ispirata ai valori evangelici.

IL BEBE' DEL MESE

Il 22 marzo 2000 a Roma, è nato **Alessio** figlio di Barbara e Massimiliano Martina.

Ne danno la lieta notizia i bisnonni Antonio, Uccia, Lucia, nonna Liliana zio Paolo e zia Imperia.

Auguriamo al piccolo nato un futuro pieno di gioia e una vita incentrata sui valori cristiani.

Riflessioni sulla Pasqua

Testimoni dell'Amore

di Don Gigi Gualtieri

Annunciare il mistero pasquale di Cristo comprende il rischio di un rifiuto come quello che patì Paolo ad Atene (cfr At 17,32). Non risulta comodo né produce vantaggi temporali proclamare che l'unica salvezza si trova in Cristo crocifisso e risorto: "In nessun altro c'è la salvezza" (At 4,12).

Il problema del dolore e della morte è la più grande sfida con la quale si scontra ogni religione e ogni riflessione umana. La soluzione cristiana non è né tecnica né teorica, ma sapienziale: poter con-dividere la vita e il destino di Cristo per giungere alla gioia della resurrezione. Più esattamente è Lui che condivide con noi il nostro cammino.

La novità cristiana non consiste in una spiegazione sistematica sulla sofferenza, ma nel fatto che Cristo risorto ci accompagna per "completarlo" nella Sua passione, morte e resurrezione

(cfr. Col 1,24). Se questo messaggio non si vive dal di dentro, cioè, in unione con Cristo, si converte in "pietra di scandalo" (Lc 2,25). Quando si vive veramente, è fonte di gioia.

In una società del benessere, l'annuncio del mistero pasquale può risultare stonato in un primo momento; tuttavia questo è l'unico cammino perché il cuore umano trovi la felicità. Rifiutarono Cristo perché non era il Messia che aspettavano secondo i criteri di benessere e di trionfo. Il discepolo e il testimone di Cristo avranno la stessa sorte: "Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi" (Gv 15,20).

Vivendo e soffrendo, amando, il testimone di Cristo annuncia la vera redenzione e inserisce nella storia la nota di speranza (cfr. Rom 12,12). Il martirio è l'atto supremo di carità (cfr. Gv 15,13), capace di vincere l'odio e di illuminare il cammino storico fino all'incontro finale di tutta l'u-

manità con Cristo. La vita e la morte del vero cristiano proclama che Gesù è il vero Dio, vero uomo e unico Salvatore, che salva l'uomo per mezzo dello stesso uomo, senza distruggere i valori del cammino religioso che già è stato percorso sotto la provvidenza divina.

Celebrare la Pasqua di Cristo equivale a celebrare il Suo martirio sulla croce. Da qui l'originalità del "martirio" cristiano, infinitamente oltre che dare la vita per un ideale onesto e veritiero. In effetti, si proclama e si prolunga nel tempo l'offerta di Gesù sulla Croce, donandosi fiduciosamente nelle mani del Padre per amore di tutta l'umanità. Tutti gli uomini, di qualunque cultura e religione, possono salvarsi, perché Cristo "è morto per tutti" (2Cor 5,14). Non si tratta di effondere soltanto il proprio sangue, ma il martirio per molti di noi può essere altro, legato molte volte a quella parola che sembra ormai obsoleta, di altri tempi: "perdono", che è l'altra faccia della vendetta, dell'odio, delle violenze e altri

† Condoglianze

† Il 17 marzo 2000 a Statte (Ta) è venuto improvvisamente a mancare all'età di 82 anni **Michele Taurino**. Ne danno il triste annuncio, la moglie Angela i figli Enzo, Sergio, Salvatore, il fratello Agostino e i nipoti. Quanti l'hanno conosciuto ne ricorderanno la dolcezza, la simpatia, l'amore per la famiglia, per il suo paese e la devozione per il nostro Santo Patrono.

† Il 27 marzo 2000 a Caprarica di Lecce all'età di 76 anni è spirata **Anna Colonna**. Ne danno il triste annuncio il figlio Pantaleo, le figlie Rita, Oronzina e Maria e i nipoti Maria Grazia, Piero, Antonio e Laura Poto abitanti in via Foggiani.

† Il 10 marzo 2000 a Sogliano Cavour all'età di 68 anni è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari **Salvatore Gemma**. Costernati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Antonia, i figli Giuseppe e Maria Grazia e i due fratelli Nicola e Rocco.

La Redazione è vicina al dolore dei familiari dei defunti e a nome di tutta la comunità esprime sentite condoglianze.

segue a pag.6

Dalla pagina precedente

soprusi a cui ogni uomo può essere soggetto.

La forza del "martire" cristiano deriva dall'amore di Cristo, che, nel dare la vita per amore, sostiene il cammino di martirio della sua Chiesa. Si vive e si muore per amore, come volendo dare a Cristo e ai fratelli il respiro di ogni momento. Si è appreso dallo stesso Cristo, che questo è "l'amore più grande" e più bello (Gv 15,13): ogni tribolazione, affrontata per amore di Cristo, si vive nel "Suo nome", in unione con Lui. Ma questo modo di amare sconcerta chi non comprende la donazione: "Non meravigliatevi, fratelli, se il mondo vi odia. Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita perché amiamo i fratelli" (1^a Gv 3,13-14).

Il fatto di innamorarsi di Cristo dà senso alla propria vita e la mette al servizio degli altri. È la stessa carità della sequela e dell'imitazione di Cristo, che non accetta di abbassare il prezzo della donazione: la totalità.

Prendere sul serio il cristianesimo, a partire da una forte esperienza di incontro con Cristo risorto, comporta il rischio di perdere tutto per Lui: "Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho

considerato una perdita a motivo di Cristo" (Fil 3,7).

La libertà, per se stessa, al di là delle tante definizioni tecniche, consiste nella verità della donazione. "Cristo crocifisso rivela il senso autentico della libertà, lo vive in pienezza nel dono totale di sé e chiama i discepoli a prendere parte alla sua stessa libertà" (VS 85).

L'Eucarestia è il punto di riferimento del cristiano, dato che nella sua celebrazione si realizza il mistero pasquale. Una vita "annientata" (cfr Fil 2,7) si trasforma in pane di vita eterna, pane diviso per tutti. Le sofferenze di tutta l'umanità restano assunte da Cristo crocifisso e dalla vita immolata dei Suoi discepoli e dei Suoi martiri.

Ecco il senso storico della risurrezione di Cristo, che costituisce il punto di approdo per tutti noi: "...alcuni discepoli, il mattino di Pasqua, sono andati al sepolcro di Gesù e hanno trovato che le cose stavano come avevano riferito le donne andate prima di loro; ma Lui non l'hanno visto"; (cfr. Lc 24, 22-24). Anche la storia si reca al sepolcro di Gesù e deve constatare che le cose stanno così come i testimoni hanno detto, ma Lui, il Risorto, non lo vede. Non basta constatare storicamente, bisogna "vedere" il Risorto e questo non lo può dare la sto-

ria, ma solo la fede. Del resto, avvenne la stessa cosa per i testimoni di allora: anche per essi fu necessario un salto: dalle apparizioni e, forse, dal sepolcro vuoto - che erano fatti storici -, giunsero all'affermazione: "Dio l'ha risuscitato!", che è un'affermazione di fede. In quanto affermazione di fede, essa, più che una conquista, è un dono. Ed infatti, nel Vangelo non tutti vedono il Risorto, ma solo coloro ai quali Egli stesso si dà a riconoscere. "I discepoli di Emmaus avevano camminato con lui senza riconoscerlo, finché, quando egli volle, i loro occhi si aprirono e lo riconobbero" (Lc 24, 31).

C'è solo da pregare perché anche i nostri occhi si aprano in questa Pasqua a ricevere in modo nuovo la luce della risurrezione, per riconoscere il Signore allo spezzare del pane e così testimoniare anche noi ai fratelli che "il Signore è risorto veramente". La Pasqua di Cristo, in questo anno giubilare, anno di grazia e di perdono, aiuti tutti noi e il mondo intero a scoprire e a vivere il senso profondo dell'Amore come segno di riconciliazione.

A tutti l'augurio di una santa Pasqua di pace e di serenità.

Don Gigi

PER CAPIRCI DI PIU'

Un glossario informatico per i lettori di Noi Giovani.

Bit, Ram, CPU: non più "linguaggio dei tubi" utilizzato solo dagli addetti ai lavori, ma termini sempre più comuni nel mondo del lavoro, sui giornali, nei discorsi tra amici. Una guida che permetterà una facile ricerca strutturata per categorie specifiche (es. elementi **Hardware**, **Software**, **Internet** ecc.). Il lavoro disponibile su floppy (dischetto), è stato realizzato dagli allievi del corso N. 5 dell'IIP (Istituto di Istruzione Professionale) di Lecce coordinato dal prof. Salvatore Fortunato.

Chiunque fosse interessato a ricevere copia del lavoro, anche via E-Mail, contatti la Redazione. E' previsto un obolo volontario a titolo di rimborso spese per l'invio postale.

GLOSSARIO INFORMATICO		
RICERCA PER:		
Stampa tutto	Internet	Hardware
Stampa selezione	Parametro	Software
	Utility	Generico
	Tutti	
VOCABOLO	SETTORE	SIGNIFICATO
ADSL	Internet	Canale di comunicazione alternativo alla linea telefonica tradizionale e all'isdm. Si avvale di una scheda, non ha bisogno di modem e inoltre non c'è bisogno di pagare
ALBERO	Generico	Struttura gerarchica degli indirizzi in cui vanno riposti i file. Essa è costituita dall'unità di disco, da cartelle e sottocartelle in cui possono o meno essere inseriti i
ANTIVIRUS	Sw	Programmi che contengono virus inerti capaci di riconoscere quelli attivi e di eliminarli. Tali programmi hanno bisogno di essere aggiornati continuamente
BACK-UP	Utility	Operazione di salvataggio di file, programmi, o dischetti dischi per avere copie di sicurezza
BIOS	Sw	(Basic Input Output System): è l'insieme di comandi, di istruzioni, chiamate, che servono ad avviare il PC con il software di base e quello applicativo
BUFFER	Hw	Memoria di transito che si può trovare anche nelle periferiche
BUG	Sw	Falla, buco o errore che si possono riscontrare in un software

Carissimi amici della Redazione,

Ricevo il periodico NOI GIOVANI da quando ci siamo conosciuti in occasione della visita al centro LORIZZONTE. Mi fa molto piacere che nel nostro Salento nascano e crescano iniziative editoriali che possono essere utili alla gente. L'informazione reale, concreta, non strumentalizzata diventa un servizio verso coloro che sono esclusi dal grande sistema delle comunicazioni. La nostra attenzione, infatti, deve essere rivolta soprattutto agli ultimi, ai più bisognosi, agli emarginati. Siamo stati chiamati per questo e non per metterci in prima fila e pensare solo a noi stessi. In una società del benessere, dello speco e del profitto noi, uomini e donne di buona volontà, possiamo rispondere evangelicamente

ANGOLO DELLA POSTA



dando forza ai deboli e voce a chi non ha voce. E' quello che voi state tentando di fare con la vostra pubblicazione e con il vostro impegno. Auguri e Speriamo in una rinnovata e proficua collaborazione. Lecce, 05/03/2000

Il Presidente
(Vinicio RUSSO)

CTM-MOVIMONDO
P.zza Bottazzi, 1 Ex "Vito Fazzi"
73100 Lecce
Tel. 0832/342481/340950

Ringraziamo il presidente del CTM-Movimondo di Lecce per le parole di stima e di sostegno che ha voluto rivolgerci. E' nostra intenzione ritornare in visita al Centro di prima accoglienza LORIZZONTE di Squinzano in segno di solidarietà e amicizia verso i tanti profughi che continuano a sbarcare sulle nostre coste.

LAUREE



Il 16.03.2000 presso L'Università degli Studi di Bari ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia Raffaella Bruno figlia di Bruno Antonio e Rosaria Greco residenti a Bari. Tesi dal titolo "Pseudotumore infiammatorio". Relatore ch.mo prof. Leggio.

Tanti auguri alla neo dottoressa che ha centrato il massimo dei voti.



Il 23/03/2000 presso L'Università degli Studi di Urbino ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza Emanuele Dell'Anna, discutendo una tesi dal titolo: "La dichiarazione di Algeri e il Diritto all'autodeterminazione dei popoli". Relatore Chiar.mo prof. Michele Cascavilla. Emanuele è figlio di Pierino Dell'Anna e Teresa Martina residenti in via Trieste.

Tutti i membri della Redazione di "Noi Giovani" si associano alla soddisfazione del nostro Direttore, che ha raggiunto l'obiettivo rincorso nonostante il grosso impegno profuso nel giornalino.

A Colloquio col maestro

a cura di Amedeo Martina

IL SILENZIO

Un uomo si recò da un monaco di clausura. Gli chiese "Che cosa impari mai dalla tua vita di silenzio?". Il monaco stava attingendo acqua da un pozzo e disse al suo visitatore: "Guarda giù nel pozzo! Che cosa vedi?". L'uomo guardò nel pozzo: "Non vedo niente". Dopo un pò di tempo, in cui rimase perfettamente immobile, il monaco disse al visitatore: "Guarda ora! Che cosa vedi nel pozzo?". L'uomo ubbidì e rispose: "Ora vedo me stesso / mi specchio nell'acqua". Il monaco disse: "Vedi, quando io immergo il secchio, l'acqua è agitata. Ora invece l'acqua è tranquilla. E' questa l'esperienza del silenzio: l'uomo vede se stesso!".

(Tratto da "Il canto del grillo" ed. Elle Di Ci)

Quante volte, ci siamo affidati al rumore per non sentire i problemi che ci giravano in testa, per offuscare il grido della nostra coscienza, per non dare retta alla voce del nostro cuore. C'è un insegnamento: "scegliti un angolo tranquillo e lasciati cullare dal silenzio - fallo, per recuperare tutto il tempo perduto".

Sport

a cura di Gabriele Verri

NUMERI UNO ALLA RISCOSSA

Il portiere è sicuramente il personaggio determinante di una squadra di calcio, ma, nonostante ciò, si continuano a spendere miliardi per l'acquisto degli attaccanti che forse segneranno decine di goal e si cerca di risparmiare per un'estremo difensore che ne eviterà molti di più.

Bisogna riconoscere che il ruolo del portiere nell'ambito della squadra è unico e non è assolutamente confondibile con quello degli altri e per essere tale, oltre ad essere un buon atleta, fisicamente dotato, deve essere preparato sulla base di sacrifici e attenzioni. In altre parole il portiere diventa sempre più il personaggio principale della squadra e con i suoi interventi conquista tantissimo spazio sul gior-

nali, nelle trasmissioni televisive e tra i tifosi.

Agli inizi del calcio cioè all'inizio di questo secolo, il portiere era ritenuto un personaggio secondario, incaricato di un atto in fondo negativo, dire di no al goal. Poi, la nascita del tifo fece sì che questo "no" diventasse cosa meravigliosa per i tifosi di una squadra, allora il portiere divenne importante, importantissimo.

Indubbiamente per rivestire tale ruolo, oltre al coraggio e alla determinazione, si richiede la conoscenza del regolamento calcistico meglio di ogni altro calciatore e una concezione globale dello sport, chiara e pulita, diversa da quella degli altri compagni.

Possiamo, quindi, definirlo il personaggio decisivo

della squadra, il quale, evitando un goal, riesce a regalare ai tifosi delle soddisfazioni e delle gioie che rimarranno per sempre nella mente e nel cuore. A tal proposito è doveroso ricordare che l'Italia ha sempre prodotto grandi portieri: ricordiamo, oltre a Dino Zoff, che è un esempio di classe e sportività, Tacconi, portiere della

Juventus, Gianluca Pagliuca, Walter Zenga, per finire poi con Peruzzi e Buffon.

Prepariamoci, quindi, ad incoraggiarli costantemente, accettando anche eventuali errori, poiché siamo consapevoli che tutti possiamo sbagliare.



ieu cucinu cussine

A cura di Maurizio Peccarisi

Profumi e Saponi della cucina tradizionale

CROSTATA ALLE FRAGOLE

PROCEDIMENTO:

Disporre a fontana su di un tavolo 300 gr. di farina, 150 gr. di zucchero, il burro ammorbidito, i 3 tuorli d'uovo il limone grattugiato e un pizzico di sale, e impastare il tutto delicatamente. Fare riposare per circa mezz'ora, e quindi stenderla

con un'altezza di 1 cm.

Disporla nella tortiera, mantenendo i bordi alti, e farla cuocere per 25 minuti. Nel frattempo, con il resto della farina, dello zucchero con le uova, il latte e la vaniglia, fare la crema e farla raffreddare. Preparare poi la gelatina ricordando di mantenerla calda e tagliare le

INGREDIENTI per 4 persone

460 gr. di farina	350 gr. di fragole
450 gr. di zucchero	1 bustina di gelatina
9 Tuorli d'uovo - 3 per la pasta - 6 per la crema	1 bustina di vaniglia,
150 gr. di burro	un pizzico di sale
1 limone	1 litro di latte

fragole a fette. Una volta pronta la crostata, ricoprirla di crema e , e disporre le fragole a fette in modo da ricoprire tutta la torta. Dopo aver terminato l'operazione, con un cucchiaino versare sopra la gelatina e lasciarla raffreddare.

BUON APPETITO

• PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galignano
DIRETTORE RESPONSABILE: Emanuele Dell'Anna
VICE-DIRETTORE: Davide Dell'Anna
• DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33 - tel. 0832/655232-34
• COMITATO REDAZIONALE: Presidente: Don Luigi Gualtieri
• REDATTORI: Antonio Carone, Marco Cucinich, Valentina Dell'Anna, Anna Maria Luzzi, Daniele Martini, Maurizio Peccarisi, Antonio Perrone, Lucia Perrone, Luca Quattri, Gabriele Verri

• COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Alessio Celajoli, Luigi Conte, Giuseppe Colaci, Antonio Dell'Anna, Isabella Dell'Anna, Claudio Dell'Anna, Nicola Greco, Amadeo Martini, Marina Martini, Raffaele Martini, Monalisa Murelli, Paola Peccarisi.
• PROGETTAZIONE GRAFICA: Georgino Vinci
CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731 - INTESTATO A:

Mensile Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 GALIGNANO (Lc)

TIRATURA: N° 1700 copie

Finito di Stampare il 8 aprile 2000

È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla direzione